

OSAPP



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.23204/23k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 1° luglio 2023

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula n.70 - 00186 **R O M A**

Al Sottosegretario di Stato alla Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 **R O M A**

e, p.c.

Agli On.le Presidenti dei Gruppi
Parlamentari

Senato della Repubblica

Camera dei Deputati

Fratelli d'Italia

Partito Democratico

Movimento 5 Stelle

Lega Salvini Premier

Forza Italia

Azione-Italia Viva

Civici d'Italia

Alleanza Verdi e Sinistra

Noi Moderati

Per le Autonomie

Misto

Al Capo del DAP
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 **ROMA**

Al Vice Capo del Dap
dott.ssa Lina DI DOMENICO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 **ROMA**

Al Direttore Generale del Personale
dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 **ROMA**

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni
Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 **R O M A**

**Oggetto: Graduatoria dello scrutinio per merito comparativo a Primo
Dirigente del Corpo di Polizia Penitenziaria - delusioni,
perplessità, e necessarie considerazioni su conseguenze e
soluzioni.-**

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Con informativa n 0253645. U del 22 giugno 2023 , già oggetto di intervento da parte di questa O.S. (nota n.23192/23 K10 / S.G. del 24 giugno 2023 ad oggi non riscontrata) la Direzione Generale del personale del Dap ha comunicato la graduatoria dello scrutinio per merito comparativo per il conseguimento della qualifica di Primo dirigente di Polizia penitenziaria le cui risultanze comportano a nostro avviso considerazioni di varia portata anche attinenti il futuro del Corpo.

In primo luogo, come del resto già era avvenuto in precedenza per lo scrutinio a dirigente di Polizia penitenziaria, tale graduatoria risulta premiare nelle primissime posizioni soprattutto quelle figure professionali che hanno ricoperto incarichi d'ufficio nell'ambito delle articolazioni dipartimentali o che sono stati designati quali componenti di commissione e che in tal modo sono stati a lungo lontani dalle responsabilità dei reparti degli istituti penitenziari.

Su tale condizione, quindi, sarebbe da interrogarsi, tenuto anche conto che l'essere protagonisti e responsabili nell'attuale "prima linea" delle carceri italiane non risulterebbe facilitare l'acquisizione di titoli universitari né la pubblicazione, finanche in forma collettiva, di testi di natura scientifica né consentirebbe l'utile partecipazione a commissioni e gruppi di lavoro dipartimentali o provveditoriali e, a pensarci bene, quella che da tale scrutinio esce sconfitta è proprio la figura del Comandante del Reparto che nessun beneficio (né economico, né lavorativo e nemmeno di carriera) ottiene da tempo se non le più dirette conseguenze di dover rispondere sempre a titolo amministrativo, disciplinare e penale del proprio agire.

Di contro, la premialità registrata sembrerebbe piuttosto orientare le scelte dei futuri scrutinanti verso incarichi meno operativi rispetto ai Comandi dei Reparti che, come sopra evidenziato, consentano di accumulare titoli da spendere per la propria progressione e il tutto a svantaggio della "tenuta" stessa degli istituti in ragione del fatto che il dirigente di turno dovrà operare la scelta tra l'accumulare titoli o continuare ad operare in prima linea rinunciando alla progressione di carriera.

Se a tali doverose considerazioni si aggiunge il malcontento realizzato con la scelta di incentivare i dirigenti penitenziari amministrativi al lavoro intramoenia con un corposo aumento stipendiale a dispetto dei Comandanti di Reparto che percepiscono stipendi ed accessori ben lontani non solo da quello dei predetti dirigenti penitenziari ma nemmeno aderenti al concetto di dignità remunerativa di orientamento costituzionale, le conseguenze di un possibile abbandono delle responsabilità del Comando sono facilmente immaginabili...

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Del resto si pensi anche che i dirigenti di Polizia penitenziaria oltre a non essere “riconosciuti/incentivati” con alcuna indennità connessa alle responsabilità del comando sono anche sprovvisti da anni di un contratto di categoria adeguato alle responsabilità, attesa la sostanziale inattivazione economica dell’area negoziale di riferimento.

Completa l’apocalittica previsione di una fuga dagli istituti penitenziari, l’assenza di progressione professionale per i circa rimanenti 350 dirigenti e dirigenti aggiunti del Corpo (cui si assoceranno gli ulteriori 132 vincitori del corso di commissario in atto) che, con la rovinosa previsione di soli 147 primi dirigenti e soli 17 dirigenti superiori, dovranno contendersi, per circa un decennio e fino a quiescenza, la rimanenza di poco più di 50/60 posti di primo dirigente, confidando oltre che nella quiescenza anche in altre premature condizioni di cessazione dal servizio dei pochi colleghi occupanti i primi 147 posti da primo dirigentenè potranno se del caso coltivare aspirazioni di progressione a dirigente superiore e meno che mai a dirigente generale e se il riferimento per la Polizia penitenziaria sono gli altri Corpi di Polizia la pubblica dequalificazione e lo svilimento risultano di tutta evidenza.

Inutile indicare, in sostanza, che un’amministrazione, qual è quella penitenziaria che non prevede la possibilità di carriera per un periodo di tempo così lungo e che disincentiva ambizioni e motivazioni di una categoria di così rilevante significato per la funzionalità e l’efficienza delle carceri è un’amministrazione destinata ad implodere su se stessa ed a scomparire.

E’ chiaro, quindi, che l’inutilità di qualsiasi legittima aspirazione per l’assenza di una previsione di crescita professionale legata agli insufficienti posti disponibili (147 primi dirigenti e 17 dirigenti superiori) unitamente alla impossibilità di conseguire anche titoli per la progressione di carriera svolgendo l’impegnativo e assorbente incarico del Comando, in aggiunta alla mancata previsione di un incentivo anche economico adeguato alle responsabilità connesse a tale delicato incarico comporteranno, a breve - medio termine , una “fuga” dagli istituti penitenziari e dall’Amministrazione soprattutto dei “migliori” che dalla pessima benchè annosa gestione del problema negli ambiti dipartimentali stanno ricevendo un segnale di sostanziale disinteresse.

Tali riflessioni impongono, ad avviso di questa O.S., iniziative celeri e risolutive per arginare i problemi indicati ed affrontare un futuro quanto mai incerto, rendendosi oramai irrinunciabili:

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

- 1) la revisione del rapporto di dipendenza gerarchica (art.9 L.395/1990) e non solo, come dovrebbe essere di dipendenza funzionale degli appartenenti alla Polizia penitenziaria con la dirigenza penitenziaria amministrativa;
- 2) la previsione dei dirigenti del Corpo in tutte quelle funzioni che afferiscono la Polizia penitenziaria (formazione, gestione del personale di Polizia etc. etc.);
- 3) l'adeguamento del Regolamento del Corpo (inspiegabilmente bloccato dal Dap da 5 anni nonostante la specifica previsione di legge) e di tutti i disciplinari (cinofili, traduzioni, stradale etc etc) alle figure dirigenziali della Polizia penitenziaria attualmente e di fatto inesistenti;
- 4) l'immediata riapertura dell'area negoziale di riferimento e nelle more la previsione di un primo adeguamento stipendiale temporaneo che restituisca dignità almeno economica;
- 5) il consistente aumento del numero dei primi dirigenti e dirigenti superiori del Corpo;

In ordine a quanto sopra, si invitano pertanto le SS.LL., per quanto di competenza, ad un'opportuna ed urgente presa d'atto di un problema che deve essere affrontato pienamente anche disponendo per ua totale rivisitazione delle scelte palesemente errate dei competenti organi del Dap.

Copia della presente missiva è altresì trasmessa per conoscenza ai Gruppi Parlamentari ai fini di un adeguato esercizio delle prerogative legislative rispetto ad una situazione di evidente e grave rischio e sperequazione.

In attesa di cortese ed urgente riscontro in merito alle determinazioni adottate si inviano distinti saluti.-

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com